



Le FAQ sulla tubercolosi: le risposte alle domande più frequenti sulla tubercolosi

1. Che cos'è la tubercolosi?

La tubercolosi è una malattia infettiva provocata dal bacillo della tubercolosi (*Mycobacterium tuberculosis*). La forma più frequente in cui si manifesta la malattia è la tubercolosi polmonare (ca. il 70%). Altre forme, come la tubercolosi linfonodale od ossea, non sono contagiose.

2. Che cos'è un'infezione tubercolare latente?

Un'infezione tubercolare latente significa che una persona in un certo momento della sua vita è venuta a contatto con i bacilli della tubercolosi, contagiandosi (si è infettata). A questo stadio la persona non è **né malata né contagiosa**. La maggior parte delle persone infettate (ca. il 90%) non si ammalano **mai** di tubercolosi.

3. Come si trasmette la tubercolosi?

I bacilli si trasmettono da una persona all'altra essenzialmente per via aerea. La persona colpita, tossendo, disperde nell'aria microscopiche goccioline cariche di bacilli. Queste, per un certo tempo, fluttuano nell'aria e possono essere inalate da altre persone. Il rischio di contagio (infezione) sussiste solo nel contatto con una persona affetta da **tubercolosi polmonare contagiosa** (domanda 6).

4. Quando si può parlare di tubercolosi?

Si parla di malattia tubercolare nel momento in cui i bacilli si moltiplicano nei polmoni. E questo potrebbe accadere anche mesi o anni dopo aver contratto l'infezione. Per via ematica i bacilli possono diffondersi nel corpo (p.es.: linfonodi, sistema nervoso centrale, ossa). Queste forme di tubercolosi non sono contagiose. La tubercolosi è pericolosa, soprattutto per i bambini piccoli e per le persone con un sistema immunitario debole. La tubercolosi oggi si può curare facilmente, se trattata in modo corretto.

5. Quali sono i sintomi tipici di una tubercolosi?

Spesso la malattia si manifesta inizialmente con poche complicazioni, quali ad esempio tosse (talvolta con tracce di sangue), stanchezza, febbri leggere, sudorazione notturna. In uno stadio più avanzato, si manifestano diminuzione di peso, mancanza di appetito e dolori al petto.

6. Quando si può parlare di una tubercolosi polmonare contagiosa?

Si parla di tubercolosi polmonare contagiosa quando la malattia nei polmoni è così progredita che la persona colpita tossendo (o starnutando) diffonde i bacilli. Solo in questo stadio della malattia, la persona colpita può trasmettere la tubercolosi e contagiare la comunità (domanda 3).

7. Per quanto tempo è contagiosa una persona affetta da tubercolosi polmonare contagiosa?

Una persona affetta da tubercolosi polmonare contagiosa viene isolata, in ospedale o a casa, vale a dire che viene schermata dal suo ambiente. Resta isolata fintantoché non sarà **più contagiosa**. In genere si tratta di un periodo di due a tre settimane. Dopo questo tempo la persona non è **più contagiosa**. È però necessario che prosegua la terapia sotto controllo del medico per almeno sei mesi o più, fino alla sua completa guarigione.

8. Chi sono i soggetti a rischio di contagio?

Sono a rischio solo le persone che hanno avuto uno stretto contatto (diverse ore nello stesso ambiente) con una persona affetta da tubercolosi polmonare contagiosa (domanda 6).

9. Sono stato vaccinato. Potrei essere contagiato comunque?

Sì. Le vaccinazioni che si facevano regolarmente un tempo contro la tubercolosi (BCG) assicurano solo una protezione molto limitata.

10. Sono stato a contatto con una persona affetta da tubercolosi polmonare, cosa posso fare adesso?

Il servizio competente tubercolosi della Lega polmonare cantonale del suo Cantone le offre un servizio gratuito di consulenza e di informazione su tutte le domande inerenti alla tubercolosi. Chi è stato strettamente a contatto con una persona affetta da tubercolosi polmonare ([domanda 6](#)) può fissare un appuntamento con questo servizio (gli indirizzi sono nell'allegato), per informarsi e sottoporsi al test che accerta un eventuale contagio ([domanda 12](#)).

11. Sono stato a contatto con una persona affetta da una tubercolosi extra polmonare, che cosa posso fare adesso?

Non deve assolutamente fare niente, in quanto non corre alcun pericolo di contagio. Tali forme di tubercolosi non sono contagiose, poiché da parte della persona colpita non sussiste alcuna trasmissione del bacillo per via aerea.

12. In che modo può essere accertato un contagio?

Un contagio può essere dimostrato dalla positività del test cutaneo alla tubercolina o con un esame del sangue (denominato anche test del gamma interferone). È possibile richiedere informazioni sul procedimento del test e sull'interpretazione dei risultati degli esami presso il servizio competente tubercolosi della Lega polmonare cantonale del suo Cantone.

13. Perché il test cutaneo alla tubercolina e/o l'esame del sangue, nelle persone di età superiore ai dodici anni viene effettuato solo otto settimane dall'ultimo contatto con una persona malata di tubercolosi polmonare contagiosa?

I bacilli della tubercolosi si riproducono molto lentamente e l'evoluzione di una reazione immunitaria dura diverse settimane. La rivelazione di contagio può essere quindi accertata solo dopo otto settimane. Nei bambini al di sotto dei dodici anni, tuttavia, il rischio di sviluppare forme di tubercolosi è più alto. Inoltre, la malattia in questa età si sviluppa più velocemente. Per questa ragione, nei bambini viene effettuato preventivamente un primo test **subito** dopo l'ultimo contatto e – a seconda del risultato del test – esso viene ripetuto dopo otto settimane.

14. Il risultato dell'esame del sangue è positivo. Che significa e che cosa succede adesso?

Un risultato positivo significa che si è verificato un contatto con i bacilli della tubercolosi ([domanda 2](#)). Il servizio competente tubercolosi informerà lei e il suo medico di fiducia su tale risultato, invitandola a fissare un appuntamento per ulteriori accertamenti (radiografie ecc.) al fine di escludere o confermare una malattia tubercolare.

15. Sono stato contagiato, sono dunque un pericolo per altre persone?

No! Un contagio non significa che si è malati di tubercolosi, né che si è contagiosi ([domande 2, 4 e 6](#)). Pertanto, in caso di esame del sangue positivo, le persone frequentate non corrono alcun pericolo.

16. Sono stato contagiato, quanto è alto il rischio che io possa ammalarmi di tubercolosi?

Il bacillo viene tenuto sotto controllo dal sistema immunitario. Esso si trova in uno stato «inattivo». Il 90% delle persone che hanno contratto un'infezione tubercolare **non** sviluppa la malattia. Solo il 10% la sviluppa. La metà di queste svilupperà la tubercolosi entro due anni, l'altra metà in seguito ([domanda 4](#)). Il rischio di sviluppare la malattia tubercolare risulta più elevato in presenza di una difesa immunitaria insufficiente (p.es. in presenza di infezione HIV, in caso di trattamenti cortisonici prolungati, di chemioterapia con assunzione di farmaci immunosoppressori, diabete, abuso di alcool e tabacco).

17. Posso sottopormi a trattamento in caso di un mio contagio?

In presenza di contagio accertato ([domanda 2](#)) si ricorre al trattamento antibiotico, la cui durata varia dai quattro ai nove mesi, a seconda dell'antibiotico usato. Questo trattamento si raccomanda perché riduce notevolmente il rischio che, in seguito, si sviluppi la malattia. La decisione di sottoporsi a un tale trattamento sarà presa di comune accordo dalla persona interessata con il suo medico curante.

18. Chi paga che cosa?

L'assunzione dei costi riguardo alla cura della tubercolosi è regolata diversamente da Cantone a Cantone. Il servizio competente tubercolosi della sua Lega polmonare cantonale rilascia tutte le informazioni circa le condizioni valide nel suo Cantone.



19. Oltre ai servizi competenti tubercolosi cantonali, esiste un centro d'assistenza svizzero per le domande sulla tubercolosi?

Sì, il Centro di competenza Tubercolosi della Lega polmonare svizzera, il quale, su mandato dell'Ufficio federale della sanità pubblica, si assume ogni incarico a carattere nazionale. Ulteriori informazioni sono disponibili sul sito internet www.tbinfo.ch.

20. Come si svolge un'indagine ambientale?

Quando viene diagnosticato un caso di tubercolosi, il medico curante e il laboratorio notificano il caso al medico cantonale. Questi, a sua volta, sulla base degli esiti degli esami, valuterà se sarà il caso di eseguire un'indagine ambientale. È ciò che avviene in presenza di una tubercolosi polmonare contagiosa. Di fronte a un caso del genere il servizio competente tubercolosi della Lega cantonale preposto viene incaricato di eseguire un'indagine ambientale. Si prende contatto con la persona colpita, insieme alla quale viene stilato un elenco di persone che potrebbero presentare un rischio di contagio (**domanda 8**). In genere si tratta di membri della famiglia, conviventi, colleghi di lavoro e amici. Successivamente, queste persone vengono informate e sarà testata l'eventuale presenza di contagio (**domanda 12**).

Sapeva che ...

... la tubercolosi è una malattia infettiva che deve essere dichiarata all'Ufficio federale della sanità pubblica (UFSP)?

... in Svizzera, il numero dei nuovi casi di tubercolosi negli ultimi anni oscillava tra 500 e 550 l'anno?

... la tubercolosi in Svizzera è facilmente curabile a condizione che vengano assunti i medicinali secondo le indicazioni della Lega polmonare svizzera e dell'UFSP?

... ogni anno in tutto il mondo (soprattutto nei paesi in via di sviluppo) circa 1,8 milioni di persone muoiono di tubercolosi?

Foglio informativo FAQ
in ulteriori lingue:



Centro di competenza Tubercolosi
Chutzenstrasse 10
3007 Bern
Telefono 031 378 20 50
Telefax 031 378 20 51
tbinfo@lung.ch
www.tbinfo.ch